



sportatore di cedere senza ricorso i titoli rilasciati dal debitore estero a fronte della dilazione di pagamento (con o senza la copertura assicurativa SACE) e gli permette di smobilizzare il credito ad un costo quanto più possibile paragonabile a quello relativo all'utilizzo dei prodotti tipici delle altre ECA (polizze assicurative, garanzie, finanziamenti diretti). Il programma costituisce una valida fonte di finanziamento per esportazioni di macchinari o piccoli impianti, eseguite in particolare da medie imprese.

- **Il programma del credito acquirente** (c.d. "finanziamenti") si realizza qualora un'istituzione finanziaria conceda un prestito al committente estero per regolare il prezzo di acquisto della fornitura italiana. Diversamente dal credito fornitore, l'esportatore è pagato in contanti dal committente attraverso l'utilizzo della convezione finanziaria stipulata con la banca, che prevede come base il tasso fisso CIRR a suo carico. In questo contesto il programma SIMEST, attraverso il c.d. "intervento di stabilizzazione del tasso" o "*Interest Make-Up/IMU*", consente alla banca di fare riferimento alla raccolta a tasso variabile a fronte del tasso fisso CIRR concesso all'acquirente estero. Lo scambio di flussi di differenziali di tasso d'interesse, che è in tal modo generato, comporta che il Fondo L. 295/73 (che ha caratteristica di rotatività) possa essere destinatario di introiti di differenziali positivi di tasso.

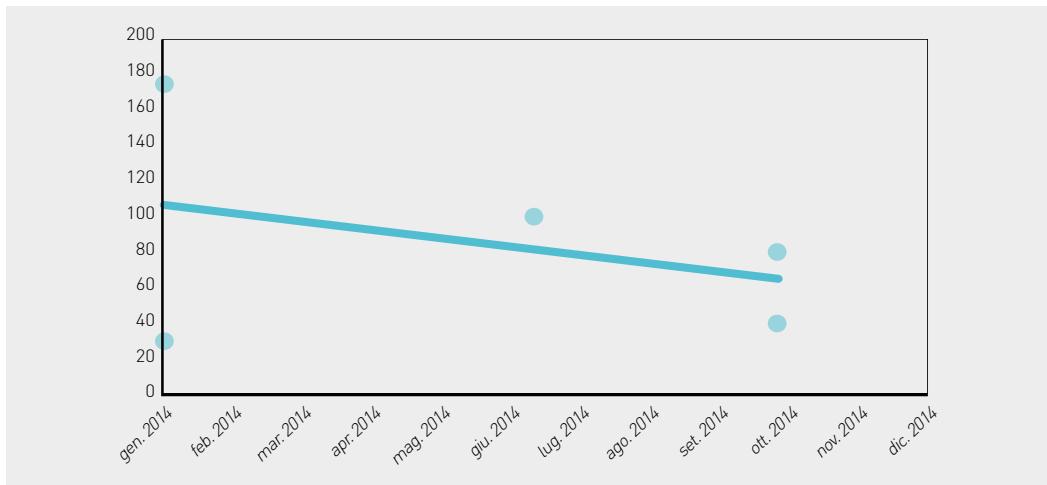
Il programma è normalmente utilizzato per operazioni di rilevante importo (oltre 10 milioni di euro) e durata media eccedente i 7 anni, per la fornitura di impianti, infrastrutture e mezzi di trasporto. Queste operazioni presuppongono generalmente l'intervento assicurativo della SACE.

Nel 2014, si sono evidenziati appieno gli effetti del perdurare della crisi dei debiti sovrani; crisi che ha contribuito a rendere difficile l'accesso ai finanziamenti e quindi a ridurre i volumi d'intervento nei due programmi (2.337,2 milioni di euro nel 2014) rispetto ai livelli del 2013.

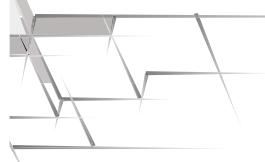
Oltre alla crisi di carattere generale, per i finanziamenti ha integrato sui volumi lo slittamento al 2015 di operazioni di rilevante importo. Inoltre, la rivisitazione della regolamentazione riguardante gli smobilizzi ha comportato un rallentamento del flusso di richieste di accoglimento.

Nei programmi SIMEST di supporto agli interessi, per mitigare quanto più possibile l'effetto negativo di tali fenomeni sulla competitività delle imprese italiane, già nel 2013 il margine alle banche nelle operazioni IMU è stato collocato tra 100 e 150 *basis points*. Ciononostante, una parte dei margini richiesti dalle banche, è stata assorbita dai debitori/committenti, attraverso la maggiorazione (*surcharge*) del tasso CIRR, che è risultata mediamente pari a 85 *basis points* nel corso dell'anno, comunque in forte riduzione rispetto ai 175 *basis points* rilevati nel 2013.

#### MAGGIORAZIONI SUL CIRR IN BASIS POINTS 2014 - Media: 85



## SIMEST SPA — Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014



Nonostante queste limitazioni, gli esportatori generalmente confermano l'importanza della disponibilità dei programmi SIMEST per il mantenimento di quote di fatturazione che altrimenti sarebbero risultate ulteriormente ridotte.

Nel 2014 sono state accolte operazioni per un totale di 2.337,2 milioni di euro di C.C.D. (Credito Capitale Dilazionato), di cui 1.206,0 milioni (51,6%) hanno interessato il programma di credito fornitore (smobilizzi), per impianti di medie dimensioni, macchinari e componenti, il 30,2% del quale a favore delle piccole e medie imprese. I restanti 1.131,2 milioni di euro (48,4%) dedicati al credito acquirente (finanziamenti), sono stati per il 99,1% relativi a contratti stipulati da grandi imprese, cui sono associate le forniture di notevoli dimensioni. Nello specifico, l'industria cantieristica ha rappresentato il 90,9% del totale, gli impianti il 6,6% e gli aero-

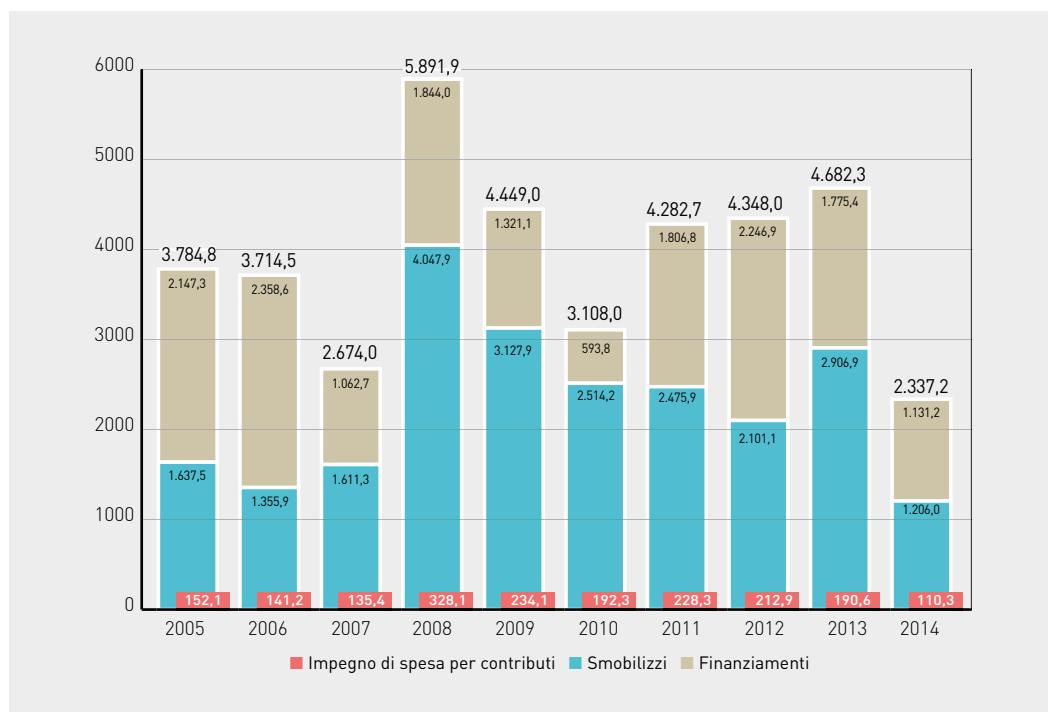
mobili il 2,5% circa.

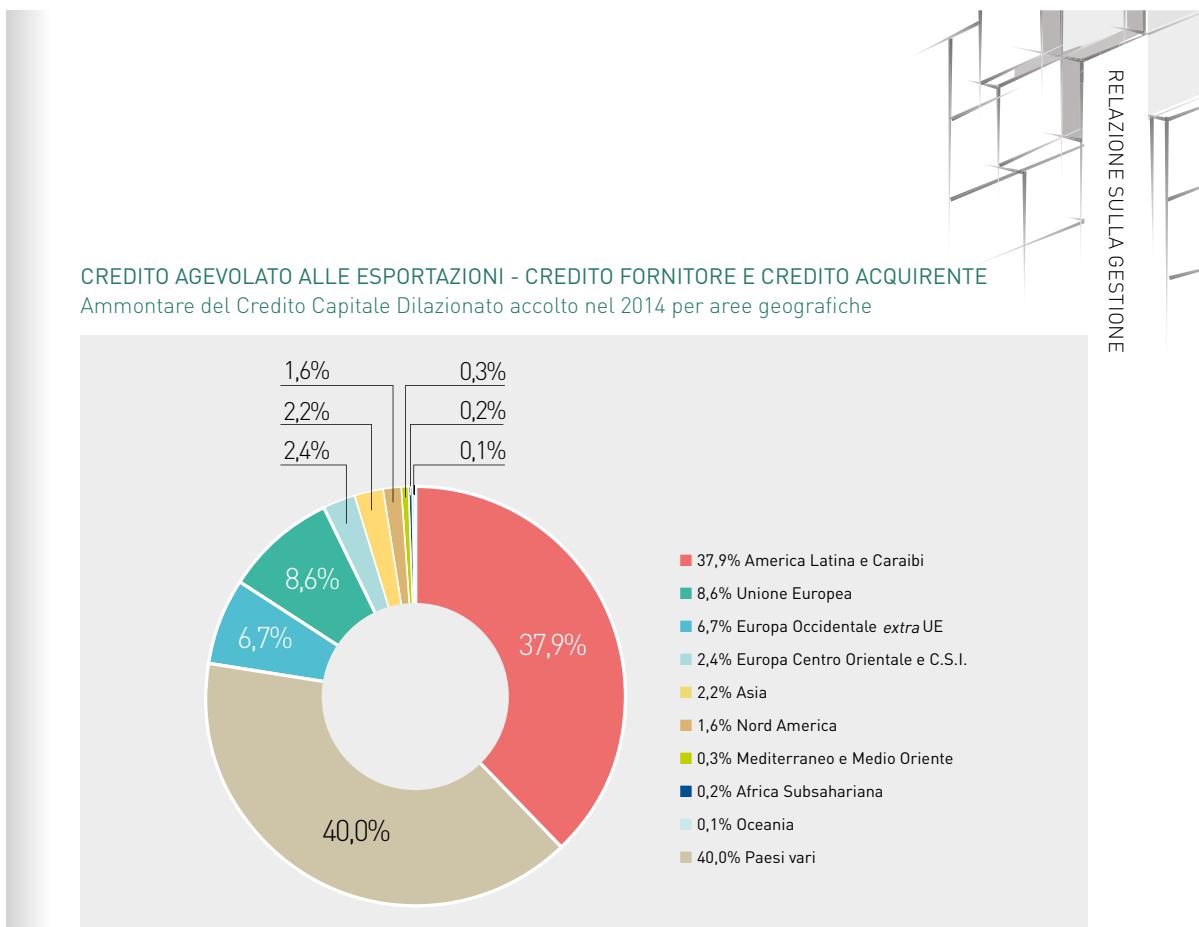
Le percentuali finora riportate si riferiscono ai fornitori che sottoscrivono i contratti di esportazione. È caratteristico di tutte le forniture di beni d'investimento il coinvolgimento, in varia misura, di imprese minori di vario tipo in qualità di subfornitori.

Nella distribuzione per aree geografiche il 40% dei volumi è classificato come "paesi vari", che identificano essenzialmente le operazioni multifornitura che si avvalgono di distributori che agiscono sul mercato globale e per le quali le singole spedizioni sono stabilite successivamente all'approvazione dell'intervento. Per la restante parte del totale, che riguarda esportazioni verso singoli paesi, le quote più consistenti interessano l'America Latina (37,9%) e l'Unione Europea (8,6%).

#### PROGRAMMI SIMEST PER IL FINANZIAMENTO DEL CREDITO ALLE ESPORTAZIONI

Importi e impegni di spesa in milioni di euro (2005-2014)





**B) investimenti in società o imprese all'estero (legge 100/90, art. 4, e legge 19/91, art. 2)**

L'agevolazione ai sensi dell'art. 4 della legge 100/90 prevede la concessione di contributi agli interessi alle imprese italiane a fronte di crediti ottenuti per il parziale finanziamento della loro quota di capitale di rischio in imprese all'estero, partecipate da SIMEST, in paesi non appartenenti all'Unione Europea.

Analogo intervento riguarda gli investimenti in imprese all'estero, partecipate da FINEST ai sensi dell'art. 2, comma 7 della legge 19/91, relativamente alle aziende localizzate nel Triveneto a fronte di crediti ottenuti per il parziale finanziamento della loro quota di capitale di rischio in imprese in paesi dell'Europa Centro Orientale e C.S.I.

Il contributo è concesso, a fronte di finanziamento di banca abilitata a operare in Italia, per una durata massima di 8 anni e in misura pari al 50% del tasso di riferimento per il settore industriale (nel 2014, il tasso medio di riferimento e il tasso medio di contributo sono stati pari rispettivamente al 3,267% ed al 1,6335%). L'intervento copre il 90% della quota di partecipazione dell'impresa italiana richiedente, fino al 51% del capitale dell'impresa estera.

Nel 2014 sono state accolte 34 operazioni per un importo di 78,3 milioni di euro.

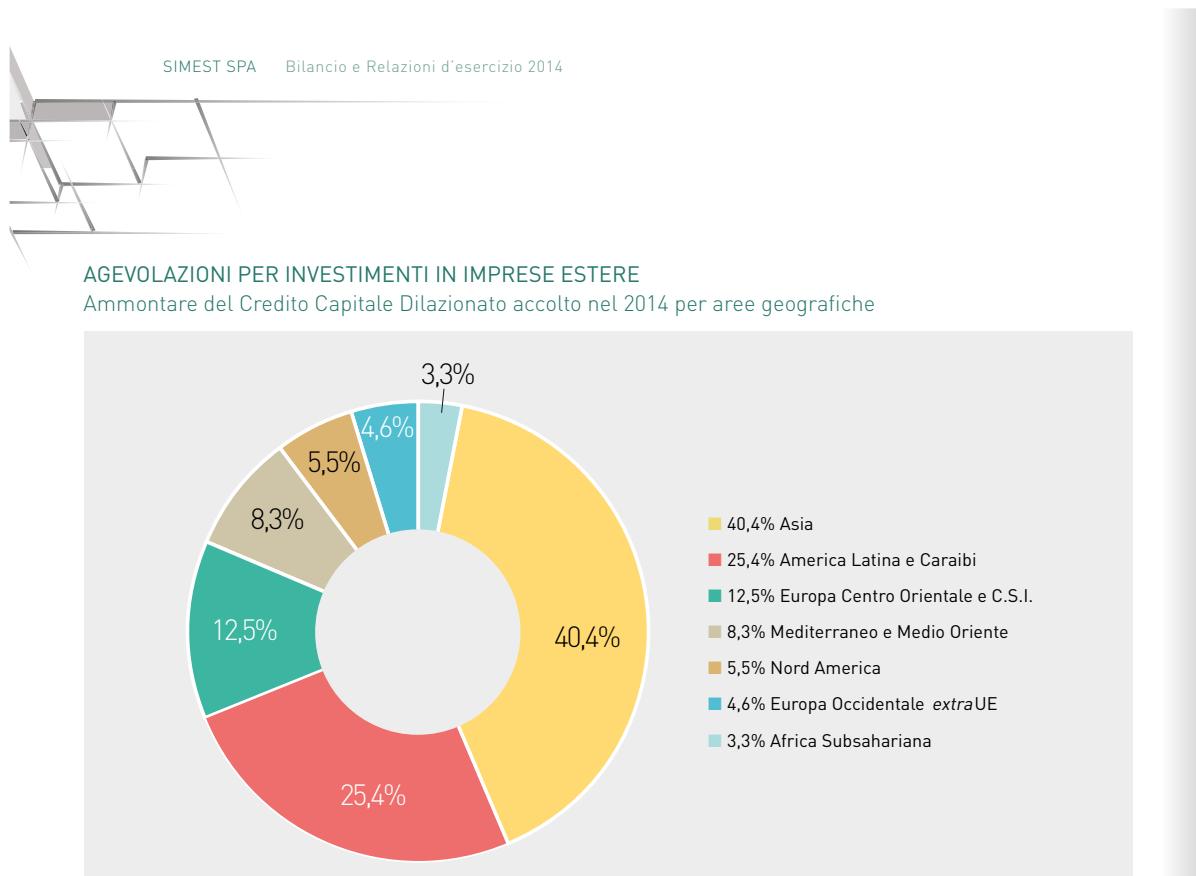
Anche in questo caso il perdurare della crisi ha manifestato i suoi effetti, congiuntamente alla introduzione nel 2013 della limitazione a 10 milioni di euro dell'importo dei finanziamenti agevolabili, a fronte dei 40 milioni precedentemente previsti per singola iniziativa.

La distribuzione geografica delle iniziative approvate nel 2014 vede al primo posto l'Asia, seguita dall'America Latina e Caraibi con un'incidenza dei finanziamenti agevolati del 40,4% e del 25,4%.

Per quanto riguarda le imprese italiane investitrici, le regioni che si sono particolarmente distinte sono la Lombardia, con il 20,6% del numero delle iniziative ed il Veneto con il 29,2% dell'importo dei finanziamenti.

La ripartizione per settori produttivi conferma il primato del settore elettromeccanico/meccanico sia per importo dei finanziamenti (54,7%) che per numero di iniziative (38,2%).

In relazione alla dimensione delle imprese italiane beneficiarie dell'agevolazione, il peso delle Grandi Imprese è ulteriormente aumentato rispetto al 2013, passando dal 74,4% all'87,5% del totale degli importi accolti, mentre le PMI hanno fatto registrare un aumento del numero delle iniziative dal 25,6% al 35,3%.



### Fondo rotativo legge 394/81

I finanziamenti agevolati a valere sul Fondo rotativo di cui all'art. 2 della legge 394/81, sono stati riformati dalla legge 133/08 del 6.8.2008 e successive modificazioni.

Con successiva legge 134/12, art. 42 (legge di stabilità 2013), sono state apportate lievi modifiche alla legge 133/08, con l'indicazione che i termini, le modalità e le condizioni delle iniziative agevolate, le attività e gli obblighi del gestore, le funzioni di controllo, nonché la composizione ed i compiti del Comitato Agevolazioni, sono determinati con decreto di natura non regolamentare del Ministro dello Sviluppo Economico, anziché con delibere CIPE.

Pertanto, in attuazione della suddetta normativa, il Ministro dello Sviluppo Economico ha emanato il decreto 21 dicembre 2012 (di seguito DM 21.12.2012), pubblicato sulla G.U. n. 85 dell'11.4.2013. Il DM 21.12.2012 ha apportato significative modifiche ai finanziamenti già individuati, in particolare ai finanziamenti per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici e ha introdotto un nuovo intervento (*marketing e/o promozione del marchio italiano*) destinato a finanziare la prima partecipazione a fiere e mostre nei mercati extra UE da parte delle PMI. Inoltre, ha disposto che il 50% delle risorse del Fondo 394 disponibili al 31 dicembre di ogni anno sia destinato alle iniziative di patrimonializzazione ed al nuovo intervento di *marketing e/o promozione del marchio italiano*.

Nel 2014, il Comitato Agevolazioni ha approvato le delibere applicative, emanando le relative circolari, entrate in vigore il giorno successivo al 21.7.2014, data di pubblicazione delle stesse sul sito *internet* di SIMEST.

Nel corso del 2014 i risultati dell'attività hanno mostrato una contrazione delle domande di finanziamento accolte per i programmi di inserimento sui mercati esteri ed una tendenziale tenuta per gli studi di fattibilità. Con riferimento alla riattivazione dell'intervento destinato alla patrimonializzazione delle PMI esportatrici, dopo la sua sospensione deliberata nel dicembre 2011, ed all'attivazione del nuovo finanziamento per la partecipazione a fiere e/o mostre, si è dovuta attendere la pubblicazione delle delibere applicative del Comitato Agevolazioni relative alle modifiche ed integrazioni apportate con il suddetto DM 21.12.2012.

Al riguardo si osserva che le imprese italiane hanno continuato ad attivare, nonostante il perdurare della crisi, processi di internazionalizzazione che erano appannaggio quasi esclusivamente delle grandi imprese. L'affermarsi di tale tendenza ha portato soprattutto le PMI italiane a prendere parte in modo più estensivo ai processi di internazionalizzazione e infatti, nel 2014, il loro peso percentuale come beneficiarie dei finanziamenti agevolati a valere sul Fondo 394/81 si è attestato intorno al 90%.



**A) Finanziamenti a tasso agevolato per programmi di inserimento sui mercati esteri (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera a - DM 21.12.2012, art. 3, comma 1, lett. a)**

Il DM 21.12.2012 ha individuato le caratteristiche principali dei programmi di inserimento sui mercati esteri, che, in linea di massima, sono quelle applicate in base alla delibera CIPE n. 113/09 e ha introdotto, nel contempo, alcune modifiche demandando al Comitato Agevolazioni il compito di emanare le specifiche delibere applicative.

In attuazione della previsione normativa, il Comitato ha approvato il 2.12.2013 e da ultimo il 9.6.2014, la circolare n. 5/2013, recante la regolamentazione applicabile a questa tipologia di finanziamenti, che è entrata in vigore il 22.7.2014.

I finanziamenti hanno una durata massima di sei anni, rispetto ai sette previsti dalla precedente circolare n. 2/2010, di cui due di preammortamento.

Per quanto riguarda i volumi di attività, nel 2014 le operazioni accolte sono state 139 per 110,1 milioni di euro.

La ripartizione per aree geografiche delle operazioni accolte nel 2014, mostra come l'area di prevalente interesse sia stata l'America Settentrionale (30% delle domande accolte), seguita dai Paesi del Mediterraneo e Medio Oriente (18%), dall'Asia (17%) e dall'America Centrale e Meridionale (16%), invertendo il dato del 2013, quando al primo posto si era attestata l'Asia, seguita dall'America Settentrionale ed infine dall'America Centrale e Meridionale e dall'Europa Centro Orientale e CSI.

Nel 2014, a livello di singoli paesi, emerge che la più alta intensità di insediamenti si è registrata, come nel 2013, negli Stati Uniti (37 operazioni accolte), seguiti dalla Cina e dal Brasile (entrambi con 15 operazioni accolte).

Infine, in relazione alla dimensione delle imprese che realizzano programmi di inserimento sui mercati esteri, la percentuale degli accoglimenti del 2014 relativi a PMI (86%) aumenta rispetto al 2013 (80%).

**B) Finanziamenti agevolati per studi di prefattibilità e fattibilità e per programmi di assistenza tecnica (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera b - DM 21.12.2012, art. 3, comma 1, lett. b)**

Anche con riferimento agli studi di prefattibilità, fattibilità ed ai programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti, il DM 21.12.2012 ne ha individuato le caratteristiche principali, che ricalcano quelle applicate in base alla delibera CIPE n. 113/09 e ha introdotto, nel contempo, alcune modifiche demandando al Comitato Agevolazioni il compito di emanare le specifiche delibere applicative. In tal senso, il Comitato ha approvato il 2.12.2013 e da ultimo il 9.6.2014, la circolare n. 6/2013, recante la regolamentazione applicabile a questa tipologia di finanziamenti, che è entrata in vigore il 22.7.2014. I finanziamenti hanno una durata massima di tre anni (studi) e tre anni e mezzo (programmi di assistenza tecnica), rispetto ai cinque previsti dalla precedente circolare n. 3/2010, di cui due di preammortamento.

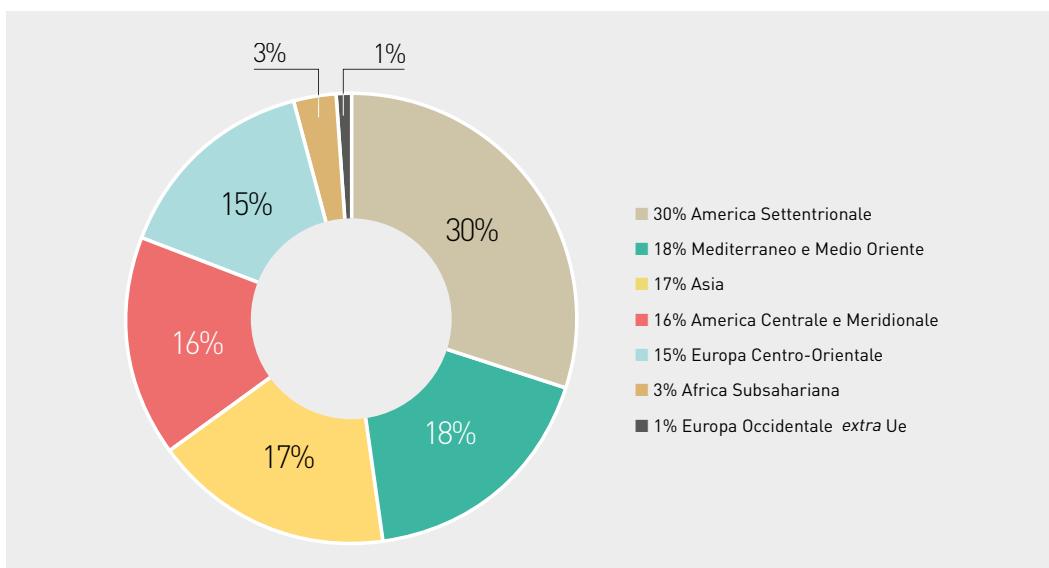
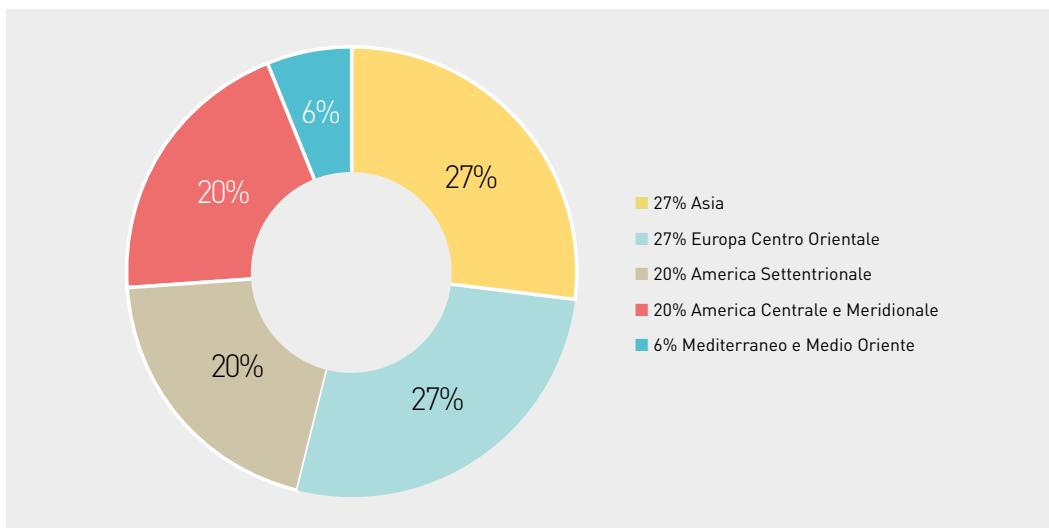
L'importo massimo è fissato in:

- 100.000,00 euro per gli studi collegati ad investimenti commerciali;
- 200.000,00 euro per gli studi collegati ad investimenti produttivi;
- 300.000,00 euro per l'assistenza tecnica.

Nel 2014 il Comitato ha accolto complessivamente 15 operazioni (14 studi e 1 programma di assistenza tecnica) per 1,4 milioni di euro.



SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014

**PROGRAMMI DI INSERIMENTO SUI MERCATI ESTERI**  
Distribuzione per aree geografiche del numero di finanziamenti concessi nell'esercizio 2014**STUDI DI PREFATTIBILITÀ E FATTIBILITÀ**  
Distribuzione per aree geografiche del numero di finanziamenti concessi nell'esercizio 2014



La ripartizione per aree geografiche delle operazioni accolte evidenzia che il maggior numero di progetti effettuati per investimenti si sono concentrati in Europa Centro orientale e CSI ed in Asia, ciascuna con 4 operazioni accolte; seguono America Centrale e Meridionale e America Settentrionale con 3 progetti ciascuna ed infine il Mediterraneo e Medio Oriente.

Tra i singoli paesi di destinazione dei progetti nel 2014, l'Albania, gli USA ed il Brasile sono gli unici paesi che hanno registrato 2 accoglimenti.

Con riferimento, infine, alle dimensioni delle imprese che hanno effettuato studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica, nel 2014 si è registrato il 100% di PMI (nel 2013 le PMI erano state destinatarie dell'82% degli accoglimenti).

**C) Finanziamenti agevolati a favore delle PMI esportatrici per il miglioramento e la salvaguardia della loro solidità patrimoniale (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera c - DM 21.12.2012, art. 3, comma 1, lett. c1)**

Le principali innovazioni introdotte dal DM 21.12.2012 rispetto alla delibera CIPE n. 112/09 sono state riprese dalla relativa delibera applicativa approvata dal Comitato, pubblicata sul sito *internet* di SIMEST il 21.7.2014 (circolare n. 7/2013).

La sospensione dello strumento, disposta a dicembre 2011 dal Comitato Agevolazioni per arginare la riduzione delle disponibilità non impegnate del Fondo 394/81 e per modificare i termini e le condizioni dell'intervento agevolativo, ha raggiunto il suo obiettivo con le nuove disposizioni del DM 21.12.2012.

Il decreto ha disposto, inoltre, che il 50% delle risorse del Fondo disponibili al 31 dicembre di ogni anno sia destinato alle iniziative di patrimonializzazione ed al nuovo intervento di *marketing* e/o promozione del marchio italiano.

La ricettività delle nuove domande di finanziamento è stata possibile solo a partire dal 22.7.2014, al riguardo, sono pervenute 27 domande di finanziamento per un importo di 7,9 milioni di euro; il Comitato Agevolazioni ha accolto 13 finanziamenti per 3,0 milioni di euro, mentre l'attività istruttoria connessa alla verifica della II<sup>a</sup> fase delle operazioni accolte negli anni precedenti è stata particolarmente rilevante nel corso dell'intero anno. Infatti, la procedura della patrimonializzazione prevede una verifica dei bilanci chiusi e depositati relativi al secondo esercizio successivo alla data di erogazione del fi-

nanziamento per determinare le condizioni di rimborso (tasso agevolato con piano dilazionato o rimborso in unica soluzione a tasso di riferimento).

Con riferimento alla nuova patrimonializzazione, si precisa che essa è stata oggetto di una revisione particolarmente severa e che, oltre ai nuovi requisiti richiesti per accedere al finanziamento ed alla misura massima dello stesso fissata in 300.000,00 euro (500.000,00 euro in base alla precedente normativa), il Comitato Agevolazioni in base a quanto previsto nell'art. 7 del DM, ha fissato due diversi limiti di importo (euro 300.000,00 ed euro 200.000,00), a seconda della consistenza patrimoniale e finanziaria dei richiedenti. Inoltre, riguardo alle garanzie, il Comitato in applicazione dell'art. 7 del DM, ha deliberato che anche alle imprese con livello di solidità patrimoniale uguale o superiore al livello soglia, a seconda della valutazione della loro consistenza patrimoniale e finanziaria, possa essere richiesta la fideiussione nella misura massima pari all'80% (non prevista dalla precedente normativa).

Nel 2014 le verifiche ed i controlli relativi alla II<sup>a</sup> fase hanno riguardato complessivamente 197 finanziamenti (45 nel 2013).

**D) Finanziamenti agevolati a favore delle PMI per la realizzazione di iniziative promozionali per la prima partecipazione ad una fiera e/o mostra sui mercati extra UE - marketing e/o promozione del marchio italiano - (legge 133/08, art. 6, comma 2, lettera c - DM 21.12.2012, art. 3, comma 1, lett. c2)**

Il DM 21.12.2012 ha infine individuato un nuovo intervento agevolativo destinato alle PMI che intendono partecipare ad una fiera/mostra in uno o più mercati extra UE, demandando al Comitato Agevolazioni il compito di emanare la specifica delibera applicativa. In tal senso, il Comitato ha approvato il 2.12.2013 e da ultimo il 9.6.2014 la circolare n. 8/2013, recante la regolamentazione applicabile a questa tipologia di finanziamenti, che è entrata in vigore il 22.7.2014.

Per quanto riguarda i volumi di attività nel 2014, considerando l'entrata in vigore della circolare intervenuta nel secondo semestre dell'anno, sono pervenute 6 domande di finanziamento per un importo di 0,3 milioni di euro. Nello stesso periodo, gli accoglimenti sono stati 5 per 0,2 milioni di euro.



SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014

**ATTIVITÀ SVOLTA A FAVORE DELLE IMPRESE PER CONTO DELLO STATO**  
(milioni di euro)

		<b>Operazioni approvate nel 2014</b>	<b>Operazioni in essere al 31.12.2014</b>
Crediti all'esportazione [D. lgs. 143/98, capo II]	<i>Finanziamenti Smobilizzi</i>	1.131,2 1.206,0	4.878,9 1.863,4
Crediti agevolati per gli investimenti all'estero (leggi 100/90 e 19/91)		78,3	563,9
Finanziamenti per inserimento mercati esteri (legge 394/81-legge 133/08 - DM 21.12.2012)		110,1	162,6
Finanziamenti per studi di prefattibilità, fattibilità e programmi di assistenza tecnica [D. lgs. 143/98 art. 22, comma 5 - legge 133/08- DM 21.12.2012]		1,4	6,8
Finanziamenti per patrimonializzazione * (legge 133/08-DM 21.12.2012)		3,0	224,8
Finanziamenti per prima partecipazione a fiere e/o mostre su mercati extra UE (legge 133/08-DM 21.12.2012)		0,2	//
(*) Numero verifiche [II^ fase] finanziamenti per operazioni di patrimonializzazione (legge 133/08-DM 21.12.2012)		197	





## OPERAZIONI DI COPERTURA DI RISCHIO PER I FONDI GESTITI

SIMEST, in qualità di gestore del Fondo contributi agli interessi di cui alla legge 295/73, è stata a suo tempo autorizzata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ad effettuare operazioni di copertura del rischio di tasso e di cambio a favore del Fondo stesso; l'attività è svolta al fine di ottimizzare la gestione degli oneri a carico dello Stato connessi a tali rischi nella gestione del suddetto Fondo.

Complessivamente al 31 dicembre 2014 risultano in essere 70 *Interest Rate Swap* (IRS) con 10 primarie banche internazionali nell'ambito di quanto previsto dalle direttive del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La situazione del portafoglio delle operazioni complessivamente erogate oggetto di copertura al 31 dicembre 2014 è la seguente:

Credito capitale dilazionato (CCD) (milioni di euro)

Divisa	Totale	di cui non coperto	di cui coperto	% di copertura
USD	2.756,0	1.254,5	1.501,5	54,48 %
EUR	826,9	390,8	436,1	52,74 %



SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014

## STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Nel corso del 2014 l'assetto organizzativo aziendale è stato modificato per rafforzare il presidio in alcune attività di crescente rilevanza per l'Azienda.

Le Funzioni *Internal Audit* e *Risk Management* sono state affidate in *outsourcing* alla Capogruppo Cassa depositi e prestiti avvalendosi, quindi, di competenze qualificate ottimizzando i relativi costi e beneficiando della condivisione di strutture all'interno del Gruppo. Le suddette Funzioni riportano al Consiglio di Amministrazione di SIMEST ed i loro Responsabili, entrambi dipendenti della Capogruppo, riferiscono direttamente al Consiglio di Amministrazione.

Al fine di rafforzare il presidio degli ambiti legale, societario e *compliance*, è stata istituita, a riporto diretto della Direzione Generale, l'Area Legale Affari Societari e *Compliance* deputata a garantire l'assistenza e la consulenza legale generale in coordinamento con la Capogruppo, l'esame e la valutazione delle implementazioni derivanti dalle nuove normative di interesse della Società, la gestione degli affari societari e gli adempimenti della Funzione *Compliance*, anch'essa istituita nel corso dell'esercizio.

L'ordinario *turnover* aziendale è stato ovviato con il ricorso a rotazioni del personale per la copertura delle posizioni rimaste scoperte, dando in questo modo opportunità di crescita alle risorse aziendali.

Il "funzionigramma" aziendale che descrive le aree di responsabilità delle diverse strutture è un documento del Sistema Qualità certificato e viene costantemente aggiornato.

L'attività formativa ha proseguito nella sua finalità di sviluppare le professionalità aziendali sia sull'aggiornamento specialistico (corsi tecnico-specialistici volti a migliorare la gestione dei processi di *business*, in linea con le normative nazionali ed internazionali), che sul miglioramento delle competenze organizzative (corsi comportamentali diretti ad acquisire le conoscenze tecniche utili per migliorare le *performance* aziendali), oltre a corsi di addestramento per ampliare le conoscenze informatiche aziendali ed i corsi di lingua.

Nell'aprile 2014 sono state effettuate, con esito positivo, le verifiche di rinnovo annuali per la Certificazione della gestione di tutte le attività aziendali secondo la norma Qualità ISO 9001:2008, nonché la Certificazione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro secondo gli standard OHSAS 18001:2007.

SIMEST ha adottato il modello organizzativo di cui al D. Lgs 231/01 (ultimo aggiornamento nel 2013): l'Organismo di Vigilanza, istituito per garantire l'aggiornamento e l'osservanza, è composto da 3 membri di cui 2 esterni alla Società ed il Responsabile della Funzione *Internal Auditing* della Capogruppo, nominato a febbraio come terzo componente dell'Organismo di Vigilanza.

Gli organici della Società sono pari complessivamente a 155 unità a fine esercizio (compreso un Dirigente distaccato presso SIMEST da Cassa depositi e prestiti) con un decremento nel corso del 2014 di 2 unità, dovuto all'uscita di 4 risorse durante l'anno unitamente all'inserimento di una risorsa a tempo determinato ed un distacco. La composizione degli organici conferma, anche nel 2014, una significativa presenza della categoria quadri direttivi, dotati di qualificate competenze specialistiche necessarie per far fronte alle attività di SIMEST.

Organici aziendali		
	Unità al 31.12.2014	Unità al 31.12.2013
Dirigenti	11	10
Quadri direttivi	76	78
Personale non direttivo	68	69
<b>Totale</b>	<b>155</b>	<b>157</b>

I dati sugli organici aziendali comprendono i dipendenti con orario di lavoro *part time*: 26 unità al 31.12.2014  
[numero superiore di 1 unità rispetto ai *part time* presenti al 31.12.2013]

Presenze medie nel 2014		
	Media 2014	Media 2013
Dirigenti	10,58	10,00
Quadri direttivi	73,66	73,15
Personale non direttivo	62,01	63,72
<b>Totale</b>	<b>146,25</b>	<b>146,87</b>

I dati sulle presenze medie, come per gli organici aziendali, comprendono anche un dirigente distaccato presso SIMEST

## DINAMICHE DEI PRINCIPALI AGGREGATI DI STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

### STATO PATRIMONIALE

Al 31 dicembre 2014, la **situazione patrimoniale** presenta **attività** per 551,7 milioni di euro (512,1 al 31.12.2013), con un aumento di 39,6 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

Le variazioni dell'**Attivo** riguardano prevalentemente il consistente aumento del valore complessivo del portafoglio di **partecipazioni** che raggiunge 497,0 milioni di euro (459,0 milioni di euro al 31.12.2013), a seguito della dinamica delle nuove acquisizioni (80,1 milioni di euro) e delle dismissioni dell'esercizio (42,1 milioni di euro).

Al 31 dicembre 2014, la voce **crediti** (voce comprendente: crediti verso clientela, altre attività e ratei e risconti attivi), pari a 54,4 milioni di euro, evidenzia un aumento rispetto all'esercizio precedente (+1,7 milioni di euro) dovuto prevalentemente all'incremento dei crediti derivanti dalle attività partecipative (+2,8 milioni di euro). Gli investimenti in **beni strumentali**, sostenuti in particolare per l'aggiornamento del *software* per la gestione delle attività operative di SIMEST, sono ammontati a circa 0,3 milioni di euro, mentre sono stati rilevati ammortamenti per 0,3 milioni di euro.

Riguardo alle dinamiche del **Passivo** patrimoniale, al 31 dicembre 2014, i **debiti** (voce comprendente: altre passività ad eccezione delle passività finanziarie, ratei e risconti passivi, TFR e fondi imposte) ammontano complessivamente a 51,3 milioni di euro (39,4 milioni di euro al 31.12.2013) con un incremento di 11,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, dovuto prevalentemente al consistente aumento dei debiti derivanti dalle attività partecipative. Le passività finanziarie di negoziazione iscritte in bilancio nella voce "altre

passività", ridotteresi nell'esercizio 2014 di circa 0,1 milioni di euro, rappresentano la valutazione al *fair value* di due strumenti finanziari aventi natura assimilabile ai Fondi rischi e quindi considerati, nelle analisi delle dinamiche patrimoniali, nel totale degli stanziamenti per tali Fondi. Le dinamiche finanziarie per le attività svolte durante l'esercizio 2014 derivanti soprattutto dai flussi relativi agli impieghi ed alle dismissioni in partecipazioni ed il relativo consistente aumento del portafoglio hanno richiesto, anche per l'esercizio 2014, il maggiore utilizzo delle linee di credito che comporta **debiti finanziari** al 31.12.2014 per un importo complessivo di 172,1 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2014, l'importo complessivamente stanziato di circa 77,0 milioni di euro per il totale dei **Fondi per rischi e passività finanziarie**, di cui 5,4 milioni di euro relativo all'incremento a valere sull'esercizio 2014, è volto ad assicurare la Società da eventuali rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività d'impresa, tenuto conto anche dei riflessi della fase di recessione economica e finanziaria internazionale sulle attività svolte da SIMEST, rappresentando altresì un ulteriore indicatore di solidità finanziaria. Il considerevole incremento di tali Fondi viene effettuato per fronteggiare eventuali rischi finanziari, situazioni d'insolvenza e d'inesigibilità connessi anche all'attuale scenario economico.

In particolare, il **Fondo per rischi finanziari generali** ammonta a 65,0 milioni di euro con un incremento, rispetto al passato esercizio, di 5,2 milioni di euro in relazione sia all'eventuale rischio generico di perdite connesse agli investimenti in partecipazioni (in considerazione dell'entità a fine esercizio del portafoglio, del mix delle garanzie sugli impegni al riacquisto dei *partner* e/o garanti e del rischio

"Paese" oggetto di destinazione dell'investimento), sia degli eventuali rischi a carico di SIMEST quale "gestore" dei Fondi Agevolativi L. 295/73 e L. 394/81 e del Fondo di *Venture Capital*.

Per quanto riguarda il **Fondo per rischi su crediti**, al 31 dicembre 2014 la voce è stata adeguata a 5,7 milioni di euro per fronteggiare eventuali rischi di perdite future di crediti derivanti da situazioni d'insolvenza e d'inesigibilità con un incremento a valere sull'esercizio 2014 di 0,3 milioni di euro; mentre la voce di bilancio **"Altri Fondi per rischi ed oneri"**, si posiziona a 4,9 milioni di euro per fronteggiare eventuali oneri che la Società potrebbe sostenere in futuro.

Il **Patrimonio netto** al 31.12.2014 ammonta a 251,3 milioni di euro (253,4 al 31.12.2013) ed è investito totalmente in partecipazioni all'estero le quali, al 31.12.2014, raggiungono un valore complessivo del portafoglio pari al 199% del patrimonio sociale. Le variazioni avvenute nell'esercizio sono illustrate nel prospetto inserito nella parte "D" della nota integrativa.

Gli **impegni finanziari** al 31 dicembre 2014 riguardano le quote di partecipazione SIMEST nei progetti approvati per 191,5 milioni di euro (in aumento rispetto all'esercizio precedente di 7,4 milioni di euro).

Il rendiconto finanziario dell'esercizio 2014, confrontato con l'esercizio 2013, è riportato nella parte "D" della nota integrativa.

Al 31.12.2014 le passività a breve termine (48,5 milioni di euro) risultano superiori alle attività a breve termine (43,2 milioni di euro) per effetto della positiva gestione del capitale circolante netto registrato nel corso del 2014.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014

STRUTTURA PATRIMONIALE DEGLI ULTIMI CINQUE ESERCIZI al 31 DICEMBRE  
(Milioni di euro)

	2014	2013	2012	2011	2010
<b>Attività</b>					
Partecipazioni	497,0	459,0	396,2	343,8	292,2
Disponibilità di tesoreria	---	---	---	---	1,0
Crediti	54,4	52,7	50,2	49,7	46,8
Beni strumentali	0,3	0,4	0,5	0,4	0,5
<b>Totale Attività</b>	<b>551,7</b>	<b>512,1</b>	<b>446,9</b>	<b>393,9</b>	<b>340,5</b>
<b>Passività e Fondi</b>					
Debiti e Fondo imposte e tasse	51,3	39,4	42,8	42,5	34,0
Debiti Finanziari	172,1	147,7	89,7	49,4	17,5
Fondi per rischi e pass. finanziarie	77,0	71,6	68,0	62,2	55,1
<b>Totale Passività</b>	<b>300,4</b>	<b>258,7</b>	<b>200,5</b>	<b>154,1</b>	<b>106,6</b>
<b>Patrimonio netto</b>					
Capitale sociale	164,6	164,6	164,6	164,6	164,6
Riserve e sovrapprezz. azioni	82,5	75,5	68,8	63,0	58,2
Utile di esercizio	4,2	13,3	13,0	12,2	11,1
<b>Totale Patrimonio netto</b>	<b>251,3</b>	<b>253,4</b>	<b>246,4</b>	<b>239,8</b>	<b>233,9</b>
<b>Totale Passività e Patrimonio netto</b>	<b>551,7</b>	<b>512,1</b>	<b>446,9</b>	<b>393,9</b>	<b>340,5</b>
<b>Garanzie rilasciate</b>					
Impegni per partecipazioni da acquisire	191,5	184,1	166,1	210,7	158,0
<b>Utile netto/Capitale sociale</b>	<b>2,6%</b>	<b>8,1%</b>	<b>7,9%</b>	<b>7,4%</b>	<b>6,7%</b>

## CONTO ECONOMICO

La **gestione economica** evidenzia un **utile di esercizio di 4,2 milioni di euro** (13,3 milioni di euro nel 2013), dopo gli accantonamenti delle imposte correnti e differite di 7,9 milioni di euro (8,9 milioni di euro nel 2013) e delle imposte straordinarie (addizionale IRES) accertate nell'esercizio 2014 per 2,0 milioni di euro. Tale risultato rappresenta il raggiungimento di una positiva marginalità economica grazie soprattutto al continuo sviluppo delle attività di *business* correlato ad un'efficiente gestione aziendale, nonostante i numerosi fattori esogeni che hanno influenzato il risultato d'esercizio 2014. In particolare si segnala la forte riduzione

delle commissioni di gestione dei Fondi Pubblici rispetto all'esercizio precedente dovuta alle nuove modalità di quantificazione delle commissioni (rinnovo convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico - marzo 2014) in relazione ai costi sostenuti da SIMEST per la gestione dei Fondi ed alla premialità raggiunta per le attività svolte nell'esercizio. In aggiunta si evidenzia come durante l'esercizio 2014 si sia prudenzialmente effettuata una congrua politica di rettifiche di valore su partecipazioni e sui crediti derivanti da impegni in partecipazioni, che ha portato ad un forte incremento di tali rettifiche rispetto all'esercizio precedente. Si segnala, inoltre che l'importo accan-

tonato nell'esercizio 2014 per "Imposte straordinarie" (circa 2,0 milioni di euro) relativo all'addizionale straordinaria IRES, comprime ulteriormente l'Utile netto. Riguardo alle componenti positive di reddito, i **ricavi dell'attività caratteristica** passano, nonostante la riduzione di circa 3,4 milioni di euro delle commissioni di gestione dei Fondi pubblici (Fondi 295, 394 e Fondo Venture Capital), dai 49,5 milioni di euro del 2013 a **48,7 milioni di euro del 2014**. I **proventi da partecipazioni** si posizionano a 28,1 milioni di euro con un **incremento di 3,7 milioni** di euro determinato dalla positiva dinamica delle nuove acquisizioni



di partecipazioni e delle cessioni che ha consentito ricavi per **corrispettivi** da impeghi in partecipazioni per **28,0 milioni di euro**, i più elevati registrati dall'inizio dell'attività, con un incremento di 3,7 milioni di euro rispetto al 2013 e 0,1 milioni di euro per dividendi.

I **ricavi derivanti dai servizi professionali** ammontano nel 2014 a 4,6 milioni di euro e comprendono complessivamente sia i proventi per servizi svolti per la gestione del Fondo di *Venture Capital* e del Fondo *Start Up*, che i servizi specialistici di consulenza ed assistenza a vantaggio delle iniziative di investimento all'estero. La riduzione rispetto al 2013 è causata sia dalla riduzione delle Commissioni di gestione del Fondo *Venture Capital* (-0,7 milioni di euro), correlata al rinnovo della Convenzione, che dalla mancata assegnazione dei Fondi stanziati per i Programmi Ministeriali gestiti da SIMEST. Le Commissioni attive riconosciute per l'**attività di gestione dei Fondi Agevolativi (Fondi 295 e 394)** si posizionano a

**15,9 milioni di euro**. La forte riduzione delle commissioni di gestione di tali Fondi Pubblici rispetto all'esercizio precedente (- 2,7 milioni di euro) è dovuta, come già anticipato, alle nuove modalità di quantificazione delle commissioni stesse.

I **proventi ed oneri di tesoreria** hanno registrato nel 2014 un saldo negativo di 2,9 milioni di euro (rispetto ad un saldo negativo di 1,8 milioni di euro dell'esercizio precedente) per effetto sia degli oneri derivanti dal maggiore utilizzo di linee di credito, attivate per sostenere soprattutto i flussi finanziari degli investimenti in partecipazioni, che degli oneri relativi alla svalutazione dei crediti correnti.

I **ricavi dell'attività caratteristica al netto della gestione di tesoreria** risultano

pari a **45,8 milioni di euro** (47,7 nel 2013). I **costi diretti della Società** (21,4 milioni di euro) hanno registrato un consistente decremento rispetto all'esercizio precedente (22,0 milioni di euro nel 2013), nonostante si sia realizzato nel 2014 un notevole sviluppo dei volumi delle attività di *business*. In particolare le spese amministrative e di funzionamento della Società (21,4 milioni di euro) sono in linea rispetto all'esercizio 2013, nonostante il continuo sviluppo qualitativo e quantitativo dei processi aziendali. Nel 2014 SIMEST non ha sostenuto costi esterni per i servizi professionali a causa della mancata assegnazione dei Fondi stanziati per la gestione dei Programmi Ministeriali.

Il **margine operativo evidenzia un saldo positivo pari a 24,4 milioni di euro** e rappresenta un ulteriore indicatore di positiva marginalità economica, sebbene ridotta rispetto all'esercizio precedente a causa dei fattori esterni descritti in precedenza.

**Accantonamenti e rettifiche** ammontano a 6,9 milioni di euro e consentono ai Fondi per Rischi di raggiungere un rilevante importo complessivo che, in linea con una prudente valutazione delle attività e dei rischi aziendali, è volto ad assicurare la Società da eventuali rischi derivanti dallo svolgimento dell'attività d'impresa, tenuto conto anche della persistente fase di recessione economica nazionale ed internazionale.

Le **attività straordinarie** registrano un saldo netto negativo pari a 3,8 milioni di euro derivante soprattutto dalla svalutazione di alcune partecipazioni, al netto di plusvalenze su partecipazioni (1,0 milioni di euro nel 2014) ed un saldo positivo di 0,4 per altri proventi ed oneri straordinari.

Riguardo ai proventi ed oneri derivanti dalle valutazioni di partecipazioni, opportunamente classificati per evidenziare il carattere straordinario di tale posta di bilancio, si rileva una prudente politica di accantonamento nella quantificazione delle svalutazioni su partecipazioni. Le plusvalenze derivanti dalla cessione di partecipazioni rappresentano anche nell'esercizio 2014 un consistente valore pari a 1,0 milioni di euro; esse riflettono, nonostante la natura straordinaria, un'attenta ed efficace attività svolta su specifiche cessioni, ma anche, più in generale, un'elevata qualità dei processi interni, dalle valutazioni dei progetti fino all'acquisizione delle partecipazioni. Tra i proventi straordinari viene rilevato anche l'effetto economico positivo, pari a 0,1 milioni di euro e contabilizzato tra i "Profitti da operazioni finanziarie", connesso alla riduzione dell'accantonamento relativo al *fair value* di due strumenti finanziari perfezionati nel 2012.

Pertanto dopo gli accantonamenti, le plusvalenze e gli altri proventi ed oneri sopraesposti, l'**utile prima delle imposte si attesta a 14,1 milioni di euro**.

Le imposte correnti e differite nel 2014 sono pari a 7,9 milioni di euro. A compimento ulteriormente il risultato d'esercizio si rileva l'accantonamento dell'addizionale straordinaria IRES per un importo di 2,0 milioni di euro; conseguentemente l'**utile netto è di 4,2 milioni di euro**. Si evince pertanto che nell'esercizio 2014 l'aumento del volume delle attività di *business* ed il contenimento dei costi di gestione hanno consentito il raggiungimento di risultati economici positivi, nonostante i diversi fattori esterni negativi che hanno condizionato la marginalità economica.

SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO DEGLI ULTIMI CINQUE ESERCIZI  
(Milioni di euro)

	2014	2013	2012	2011	2010
<b>Attività caratteristiche</b>					
Proventi ordinari da Partecipazioni	28,1	24,4	20,4	18,1	16,9
Ricavi per servizi professionali	4,6	6,2	8,1	8,2	10,4
Altri proventi di gestione	0,1	0,3	0,3	0,2	0,2
Comm. da gestione Fondi agev. (F. 295 e 394)	15,9	18,6	18,6	18,9	18,6
<b>Ricavi attività caratteristiche</b>	<b>48,7</b>	<b>49,5</b>	<b>47,4</b>	<b>45,4</b>	<b>46,1</b>
Proventi di tesoreria	1,3	0,5	0,5	0,2	0,4
Oneri di tesoreria	-4,2	-2,3	-1,4	-0,6	-0,9
<b>Ricavi att. caratt. netti (da gest. tesoreria)</b>	<b>45,8</b>	<b>47,7</b>	<b>46,5</b>	<b>45,0</b>	<b>45,6</b>
Costi di funzionamento	-21,4	-21,4	-21,4	-21,4	-21,8
Costi esterni sui servizi prof. a terzi	---	-0,6	-1,5	-1,2	-2,8
Costi diretti	-21,4	-22,0	-22,9	-22,6	-24,6
<b>Margine operativo</b>	<b>24,4</b>	<b>25,7</b>	<b>23,6</b>	<b>22,4</b>	<b>21,0</b>
Accantonamenti per rischi finanziari generali	-5,2	-4,0	-3,7	-6,2	-8,8
Accantonamenti e rett. per rischi su crediti	-1,6	-0,8	-0,8	-0,5	-1,1
Accantonamenti per rischi e pass. finanziarie	-0,1	-0,4	-2,3	-0,5	-0,1
<b>Accantonamenti e rettifiche</b>	<b>-6,9</b>	<b>-5,2</b>	<b>-6,8</b>	<b>-7,2</b>	<b>-10,0</b>
Plusvalenze (minusvalenze) da partecipazioni	-3,8	0,7	2,5	3,3	5,1
Proventi e oneri (-) straordinari	0,4	1,0	1,0	0,3	1,1
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>14,1</b>	<b>22,2</b>	<b>20,3</b>	<b>18,8</b>	<b>17,2</b>
Imposte sul reddito	-7,9	-8,9	-7,3	-6,6	-6,1
Imposte straordinarie	-2,0	---	---	---	---
<b>Utile netto</b>	<b>4,2</b>	<b>13,3</b>	<b>13,0</b>	<b>12,2</b>	<b>11,1</b>

## FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ai sensi del Codice Civile (art. 2364) e dello Statuto (art. 12), il Consiglio di Amministrazione di SIMEST S.p.A. segnala nella Relazione sulla gestione le particolari esigenze in base alla struttura ed all'oggetto della Società che portano ad adottare, invece che il termine ordinario di 120 giorni, il **termine di 180 giorni** dalla chiusura dell'esercizio per la convocazione dell'Assemblea Ordinaria. Si rileva infatti l'esigenza di acquisire e consolidare anche i dati gestionali, economici e patrimoniali aggiornati sia relativi ai garanti che assicurano il rientro del costo dell'investimento in partecipazioni che alle consociate di SIMEST ai fini della valutazione dei Fondi Rischi, delle partecipazioni iscritte in bilancio e della redditività delle stesse partecipazioni in modo da rappresentare in maniera più corretta ed aggiornata la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato dell'esercizio. Peraltra tale esigenza ha caratterizzato la chiusura dei bilanci SIMEST sin dalla sua costituzione (1991).

Nei primi quattro mesi del 2015, il Consiglio di Amministrazione di SIMEST **ha approvato 15 progetti** di cui 10 nuovi progetti di investimento e 5 aumenti di capitale/ridefinizioni di piano, per investimenti complessivi da parte delle società partecipate pari a **111,2 milioni di euro**, con un impegno finanziario complessivo di SIMEST di **26,4 milioni di euro**.

In termini di destinazione geografica, le iniziative accolte vedono una distribuzione articolata con la sostanziale conferma di alcuni paesi di tradizionale interesse (Cina e India con 2 iniziative) e l'emergere di nuove destinazioni legate a singole specifiche iniziative (tra le quali la Francia ed il Pakistan).

Nell'ambito della attività complessiva, **4 nuovi progetti** (per un impegno finanziario per SIMEST pari a **18,6 milioni di euro**) ed una ridefinizione di piano si riferiscono all'**attività intracomunitaria**. SIMEST ha **acquisito**, nei primi 4 mesi del 2015, **12 nuove partecipazioni** (di cui un aumento di capitale per **1,6 milioni di euro**) per un totale di **27,4 milioni di euro**, di cui 3 partecipazioni per iniziative *Intra UE*.

Sono, inoltre, in corso gli adempimenti per l'acquisizione in tempi brevi di altre **10 partecipazioni** per **13,1 milioni di euro** di cui *Intra UE*.

Riguardo al **Fondo di Venture Capital**, nel corso del primo quadrimestre 2015 il Comitato di Indirizzo e Rendicontazione ha deliberato **5 progetti**, di cui **3 nuovi progetti** di investimento e 2 aumenti di capitale/ridefinizioni di piano, con uno stanziamento di fondi per complessivi **3,6 milioni di euro**.

Sempre nei primi quattro mesi del 2015, SIMEST, per conto del **Fondo di Venture Capital**, ha sottoscritto **8 nuove partecipazioni** per complessivi **3,1 milioni di euro**.

Con riguardo all'**attività di gestione dei Fondi Agevolativi**, nel primo quadrimestre del 2015 sono state approvate complessivamente dal Comitato Agevolazioni **66 nuove operazioni** per l'ammontare di **746,0 milioni di euro**, registrando il continuo interesse delle imprese italiane per gli strumenti agevolativi gestiti da SIMEST.

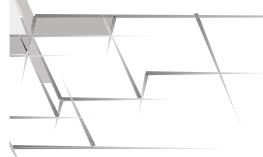
Per le agevolazioni a valere sul Fondo 394/81, l'andamento in termini di numero e importo rileva un interesse costante soprattutto con riferimento agli accoglimenti per programmi di inserimento sui mercati esteri.

Per le operazioni di credito all'esportazione e con riferimento alle operazioni di credito acquirente a valere sul Fondo 295, nel primo quadrimestre 2015 i dati confermano la tenuta delle esportazioni italiane di beni strumentali ed impianti. Un discorso a parte va fatto per il credito fornitore nella forma dello smobilizzo a tasso fisso. La nuova regolamentazione (Circolare n. 1/2015) approvata dal Comitato Agevolazioni nella riunione del 20 febbraio 2015, ha determinato una situazione di attesa da parte degli operatori, tale per cui nei primi quattro mesi del 2015 è stata accolta una sola operazione.

L'attività per i diversi interventi si è articolata come segue:

- per il credito all'esportazione sono state complessivamente approvate 10 operazioni per 703,8 milioni di euro, di cui 673,5 milioni di euro relativi al credito acquirente (interventi di "stabilizzazione") e 30,3 milioni di euro relativi ad una operazione per credito fornitore nella forma dello smobilizzo a tasso fisso;
- per le agevolazioni degli investimenti in società all'estero sono state approvate 9 operazioni per 17,7 milioni di euro;
- per i programmi di inserimento sui mercati esteri sono stati concessi 26 nuovi finanziamenti agevolati per un importo complessivo di 20,6 milioni di euro;
- per gli studi di prefattibilità e fattibilità ed i programmi di assistenza tecnica sono stati concessi 4 nuovi finanziamenti per 0,3 milioni di euro;
- per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici sono stati concessi 16 nuovi finanziamenti per 3,6 milioni di euro;
- per le iniziative promozionali per la partecipazione a fiere e mostre è stato concesso un finanziamento per 0,01 milioni di euro.

## SIMEST SPA Bilancio e Relazioni d'esercizio 2014



### Attività di promozione e sviluppo

Tra i fatti successivi alla chiusura dell'esercizio, si segnala la partecipazione attiva di SIMEST alle seguenti missioni governative all'estero:

- **Congo Brazzaville** - SIMEST ha partecipato alla missione istituzionale, guidata del Vice Ministro dello Sviluppo Economico, incentrata sui settori agricoltura e pesca, trasporti e infrastrutture, energia e apparecchiature elettroniche, nel corso della quale si sono svolti numerosi incontri istituzionali con le autorità locali.
- **Arabia Saudita** - SIMEST, nel corso della missione istituzionale, guidata dal Ministro dello Sviluppo Economico, ha partecipato agli incontri con i Ministri dei dicasteri economici con i quali sono stati approfondite le possibilità di investimento per le imprese italiane.
- **Egitto** - la missione imprenditoriale, svolta sotto l'egida del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero dello Sviluppo Economico, che ha visto la partecipazione di SIMEST insieme, tra gli altri, ad ICE Agenzia, ABI, Unioncamere e Confindustria, è stata focalizzata sui settori della meccanica, delle infrastrutture e delle energie rinnovabili.
- **Cina** - la visita del Vice Ministro dello Sviluppo Economico, in occasione dei lavori della "Commissione Mista", ha visto la presenza di SIMEST insieme a Confindustria, ICE Agenzia e ad una delegazione imprenditoriale in rappresentanza dei settori farmaceutico, medica, energia, ambiente, urbanistica e agroalimentare. SIMEST ha supportato le imprese italiane nel corso dei numerosi incontri *BtoB* che si sono svolti.
- **Canada** - la missione imprenditoriale, svolta sotto l'egida del Ministero degli Affari Esteri, del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero delle Politiche Agricole, era incentrata sul settore agroalimentare e vitivinicolo. SIMEST ha partecipato dando il suo supporto alle numerose imprese nel corso degli incontri con le controparti locali.

- **Azerbaijan** - alla missione istituzionale, guidata dal Ministro dello Sviluppo Economico oltre a SIMEST, ICE Agenzia e SACE, hanno partecipato numerosi rappresentanti di aziende ed Associazioni. L'obiettivo è stato quello di rafforzare le relazioni economiche bilaterali, intensificare gli scambi ed aumentare la presenza di imprese italiane soprattutto nel settore infrastrutturale, energetico, petrolchimico e delle tecnologie legate alla sanità e all'ambiente.
- **Cile e Colombia** - nel corso della missione, guidata da Vice Ministro dello Sviluppo Economico, il cui focus è stato sulla meccanica e agroindustria, settore medica "green technologies" ed infrastrutture, SIMEST ha supportato le imprese italiane presenti nel corso degli incontri *BtoB* con le controparti locali.
- **Cina** - SIMEST ha partecipato a Pechino alla VI riunione del Comitato Governativo Italia-Cina. Il Comitato, creato a seguito di un accordo congiunto firmato dal Primo Ministro Cinese e dal Presidente del Consiglio Italiano, ha lo scopo di dare concretezza e contenuti ad una *partnership* strategica tra Italia e Cina, rafforzando e facilitando le relazioni bilaterali a tutto campo.

Tra gli altri fatti di rilievo va segnalata:

- la presenza di SIMEST a tutte le sessioni dei *roadshow* per l'internazionalizzazione delle PMI (Genova, Monza, Vicenza e L'Aquila), attraverso la presenza di propri esperti che hanno messo a disposizione delle imprese il *know-how* necessario per avviare progetti di internazionalizzazione;
- la firma dell'accordo con CONFIMI IMPRESA per sostenere l'internazionalizzazione delle imprese associate;
- la verifica annuale della Certificazione di Qualità ISO 9001:2008, effettuata in data 19 e 20 marzo 2015, relativa alla gestione di tutte le attività aziendali;
- la verifica annuale del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro, effettuata in data 19 e 20 marzo 2015, secondo la normativa OHSAS 18001:2007.